



Commercio, vigilanza e servizi

## Vigilanza Privata: Cgil e Cisl provano a rimescolare le carte con una class action



Roma, 15/03/2023

L'ultima trovata dei sindacati "confindustriali", firmatari nel 2013 del CCNL Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari che prevede paghe giudicate insufficienti e "incostituzionali", è quella di avviare una class action.

Le segreterie di Cgil e Cisl prendono le distanze dal disastroso contratto collettivo sottoscritto provando a distrarre il pubblico circa il fatto che sono proprio loro i responsabili delle indecorose retribuzioni applicate agli operatori fiduciari.

La class action sembra essere l'ennesima trovata per riabilitare la propria immagine. L'idea è tanto ridicola quanto audace: avviare una class action per tutelare i lavoratori sottopagati a causa delle retribuzioni avallate e previste da un CCNL scritto e sottoscritto dalle stesse organizzazioni.

Il comparto è in balia delle giravolte sindacali delle organizzazioni che prima condannano alla povertà il settore per poi reinventarsi paladini dei diritti organizzando una causa collettiva.

***Una class action contro sé stessi?***

***Disconoscere le paghe previste dal loro stesso Ccnl?***

Ci sarebbe da ridere se non fosse la triste realtà.

La verità, però, è sotto gli occhi di tutti: i sindacati firmatari del CCNL non rappresentano più la categoria e hanno perso qualsivoglia peso contrattuale nei confronti delle Associazioni datoriali che, infatti, rimbalzano il rinnovo da sette anni consapevoli che Cgil Cisl e Uil non sono più in grado di determinare una risposta compiuta del settore.

Anche per questo motivo, invitiamo i lavoratori e le lavoratrici del settore ad aprire gli occhi e a non credere alle maldestre manovre di chi è responsabile del declino.

Continuiamo a lottare in ogni istituto per la difesa dei diritti degli operatori della vigilanza privata.

## **USB Vigilanza**